

Novara - Premio "Impresa Femminile Singolare": assegnati 7 riconoscimenti a imprenditrici e lavoratrici di successo

20 dicembre 2018

Realizzazione di maglieria in fibre pregiate, coltivazione e produzione vitivinicola, cura e addestramento di cani e animali da compagnia: sono le attività realizzate dalle vincitrici del concorso "Impresa Femminile Singolare" premiate oggi, martedì 18 dicembre, presso la Camera di Commercio di Novara. L'iniziativa, giunta alla settima edizione, è organizzata dal Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile, in collaborazione con l'Ente camerale e la Consigliera di Parità e con il patrocinio di Provincia e Comune di Novara.

Ad aggiudicarsi il premio per la valorizzazione del territorio è stata l'impresa La via del Cashmere Consulting di Orentina Cafasso situata a Carpignano Sesia, impresa che si occupa della progettazione e produzione di capi ed accessori in filati di pregio, soprattutto cashmere e cashmere/seta.

L'azienda agricola Madonna dell'Uva di Zanetta Elena di Borgomanero si è distinta per l'impegno sul fronte della responsabilità sociale legata, in particolare, alla difesa dell'ambiente, attraverso azioni di cura e bonifica del territorio per la coltivazione di vigneti, impegno che le è valso anche l'attestato "Bandiera Verde Agricoltura" da parte della Confederazione Italiana Agricoltori.

Il premio per l'originalità dell'attività svolta e l'adozione di strumenti innovativi di commercializzazione è invece stato attribuito a SPA...ssosissimo Bau di Marina Gloria di San Pietro Mosezzo, impresa che offre servizi di toelettura e custodia di cani, con un'area wellness dedicata alla cura degli animali dotata di vasca idromassaggio e cabina di asciugatura con phon all'ozono per il benessere e il trattamento di problemi dermatologici.

«L'analisi della disparità di genere vede l'Italia collocata al 70° posto nella classifica globale stilata dal World Economic Forum su 149 Paesi», commenta Cristina D'Ercole, segretario generale della Camera di commercio di Novara. «Considerando la sola Europa Occidentale siamo agli ultimi posti, nonostante la risalita dalla 82° posizione dello scorso anno, dovuta al miglioramento in campo economico, elemento che conferma l'importanza di sostenere una presenza maggiore delle donne nel mondo del lavoro e a livello imprenditoriale. A Novara il 22,7% delle imprese attive, pari a 6.195 unità, è a conduzione femminile», aggiunge D'Ercole «un dato significativo ma che appare stazionario ormai da alcuni anni».

Ad auspicare un rilancio delle imprese rosa è stata anche l'assessore del Comune di Novara alle Pari Opportunità Silvana Moscatelli, la quale ha sottolineato l'importanza di fare analisi per meglio comprendere le esigenze delle donne e sostenerle nel non facile percorso imprenditoriale.

Nel corso della cerimonia sono stati consegnati due ulteriori riconoscimenti ad imprese non femminili: il primo a Raffaella Bisconti, legale rappresentante della Ortofood S.r.l. di Trecate, in qualità di miglior manager donna, che da dirigente in grandi aziende si è dedicata ad una nuova attività imprenditoriale nell'ambito del commercio al dettaglio e all'ingrosso di frutta e verdura. Il secondo è stato attribuito all'impresa Comunità Giovanile Lavoro Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale Onlus di Novara per il miglior progetto di CSR: l'impresa è stata la prima cooperativa novarese a partecipare al progetto LILT, sostenuto dal Comitato, attraverso l'organizzazione sia di giornate sul tema dei tumori femminili rivolte ai dipendenti e aperte al pubblico, sia di iniziative di prevenzione rivolte alle socie lavoratrici.

Il Comitato ha inoltre voluto attribuire due menzioni speciali fuori concorso alle imprese Intrecci di Mainardi Monica di Romagnano Sesia ed Ellebi S.r.l.s. di Oleggio, ditte artigiane che realizzano rispettivamente impagliatura di sedie e ricamo a mano per l'alta moda, premiate per la loro attenzione alle lavorazioni tradizionali e per la storica impresa.

«La risorsa prioritaria che manca alle donne imprenditrici è il tempo», ha sottolineato Anna Ida Russo, presidente del Comitato. «La prima forma di aiuto da offrire sono strutture e servizi di supporto: per questo nei nostri sei anni di

attività abbiamo investito tantissimo in formazione. Le imprese, essendo spesso piccole, non riescono ad accedere facilmente ad eventi formativi" ha spiegato Russo "che abbiamo quindi deciso di introdurre come premio per le vincitrici di questa iniziativa, avviata già dal precedente Comitato, inserendo inoltre due ulteriori riconoscimenti per imprese non femminili attente a valorizzare il ruolo delle donne nel mondo del lavoro».